

COMUNE DI BARLETTA

Articolo 40, comma 3-sexies, d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e Contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi degli artt. 4 e 5 del CCNL 1/4/1999, **in merito al CCDI 2013-2015. Relazione illustrativa.**

Modulo 1 - Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione		Preintesa del 16/12/2014
Periodo temporale di vigenza		Anno 2013
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Presidente dott. Porcelli Giovanni segretario generale Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): FP-CGIL, CISL-FP, UIL-FPL, CSA Regioni e autonomie locali (Silpol), DICCAP Firmatarie della preintesa: RSU, FP-CGIL, CISL-FP, UIL-FPL DICCAP,
Soggetti destinatari		Personale non dirigente
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		a) CCDI normativo 2013-2015
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno? Si in data 05/03/2015
		Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli? Negativo
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009 Coincide con il PEG per effetto dell'art. 169 comma 3 bis TUEELL
		È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009? Sì con delibera di consiglio comunale n. 48/2012
		È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui al comma 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009? Sì lettere a), f) g) i)
Eventuali osservazioni =====		La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009? In fase di redazione da parte della segreteria comunale.

Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

A) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo.

Il contratto decentrato normativo (firmato il 6/6/2000 dopo approvazione ipotesi con DG n. 249 del 16/5/2000) ha cessato la sua efficacia per legge al 31/12/2012.

Con la preintesa del 16/12/2014 (in allegato) il tavolo in sede di contrattazione ha definito il nuovo CCDI normativo 2013-2015 da cui derivano le modalità di applicazione degli istituti premiali o delle indennità previste dal CCNL o previste dal CCDI normativo stesso.

La parte di rilevante dal punto di vista economico che deve ricevere l'attenzione da parte del collegio per le valutazioni e la certificazione del contratto è presente negli artt. 16-17-18-19-20-21-22-23-24-26.

Tali articoli si riferiscono alle modalità di utilizzo delle risorse annualmente quantificate secondo la disciplina dell'art 31 CCNL 22/1/2004.

Allegato 1 Ipotesi di CCDI 2013-2015

B) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

Le risorse annualmente quantificate, al netto degli utilizzi per gli istituti contrattuali in godimento (progressione economica e indennità di comparto e trattamento accessorio per il personale transitato nei ruoli comunali dalla regione), viene utilizzato per i seguenti istituti contrattuali previsti dal CCNL e nel dettaglio disciplinati dal CCDI.

Art. 16	Retribuzione di posizione e di risultato per gli incarichi di responsabilità di cui all'art. 8 CCNL 31/3/1999 e 10 CCNL 22/1/2004.	La definizione degli importi spettanti discende dal "sistema di valutazione delle posizioni e delle prestazioni del personale" licenziato dal confronto sindacale ed in fase di approvazione in giunta.
Art. 17	Indennità di disagio prevista dal CCNL 1/4/1999 art 17 comma 2	Si tratta di situazioni di svolgimento del lavoro valutate come disagiate dal tavolo di contrattazione per le quali è previsto un ristoro al personale dipendente.
Art. 18	Indennità di rischio prevista dal CCNL 37 14/9/2000 in € 30,00 mensili	Si tratta di indennità rivolta a compensare la rischiosità di talune prestazioni indicate specificatamente nel decentrato. A differenza del disagio l'indennità copre il rischio per la salute e l'integrità fisica del dipendente nell'espletamento delle sue funzioni.
Art. 19	Indennità di turno prevista dal CCNL 14/9/2000 art. 22 per il personale di taluni settori il cui orario di lavoro è distribuito in modo equilibrato su più fasce orarie.	Il personale interessato all'erogazione di tale indennità è quello della Vigilanza e del Castello-teatro com.le.
Art. 20	Indennità di reperibilità art. 23 CCNL 14/9/2000	Le aree individuate dall'amministrazione con delibera di giunta n. 272/2013. Il personale sarà individuato dal dirigente sia in termini di numerosità che di articolazione degli orari.
Art. 21	Indennità maneggio valori art. 36 CCN 14/9/2000	I destinatari sono i dipendenti individuati dai dirigenti quali agenti o sub agenti contabili. Come previsto dal CCNL il CCDI prevede delle fasce di indennità giornaliera nel range definito a livello nazionale.
Art. 22	Indennità art. 24 comma 5 CCNL 14/9/2000	I destinatari sono i dipendente che anche senza essere inseriti in turnazione svolgono ordinariamente lavoro nelle giornate domenicali o in orario notturno. Si tratta attualmente dei custodi delle strutture comunali sportive.
Art. 23	Indennità particolari responsabilità art. 17 comma 2 let f del CCNL 14/9/2000	Destinatari un certo numero di posizioni di responsabilità individuato ogni anno dal segretario

		comunale su indicazione dei dirigenti entro i limiti di finanziamento definiti dalla contrattazione sulla destinazione delle risorse decentrate. Le modalità di definizione dell'importo è definito nel sistema di misurazione e valutazione della performance all'art. 23.
Art. 24	Indennità particolari responsabilità art. 17 comma 2 let i del CCNL 14/9/2000	Destinatari sono i dipendenti che svolgono specifiche attività e funzioni già predefinite dal CCNL. Allo stato attuale sulla base dell'attuale struttura organizzativa i destinatari sono 12 dipendenti dell'anagrafe, 1 responsabile URP, 1 messo notificatore ch svolge funzioni presso il giudice di pace, 1 incaricato della PM per il coordinamento in fase di protezione civile.
Art. 26	Performance organizzativa	Destinatari i dipendenti nell'ambito delle attività definite nel peg/piano della performance su obiettivi "sensibili" sviluppati nell'ambito del programma di mandato e nella programmazione annuale unitamente a quelli che trovano specifico finanziamento negli artt. 15 comma 2 e 5 di cui all'art. 14 del presente CCDI.

Annotazioni: C) effetti abrogativi impliciti

Il contratto determina l'abrogazione implicita del CCDI firmato il 6/6/2000.

D) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

L'attuale CCDI è limitato a definire le risorse destinabili all'incentivazione per i gruppi di lavoro degli obiettivi che hanno trovato specifico interesse da parte dell'amministrazione finanziabili con le risorse indicate nell'art. 14.

L'attuale struttura sopra descritta non consente una efficace incentivazione del personale essendo di fatto utilizzate quasi tutte le risorse per le indennità legate all'articolazione dell'orario di servizio o per gli le progressioni economiche in godimento determinando quindi un necessario ricorso agli incrementi a carico di bilancio per definire un compenso legato alla performance che abbia un effettivo significato di ristoro per il maggiore impegno profuso e il raggiungimento dei risultati. In tal senso soccorre anche la normativa dei c.d. piani di razionalizzazione D.L .98/2011 art. 16 quale strumento utile per reperire risorse e stimolare processi di razionalizzazione/risparmio/efficientamento dei processi.

Al di là della carenza di risorse, però, l'impronta del presente CCDI unitamente al sistema di valutazione già licenziato in sede di confronto sindacale e di imminente approvazione porta sicuramente l'ente nella scia dei principi di meritocrazia e premialità rafforzati dal Dlgs n. 150/2009.

E) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche;

Lo schema di CCDI non disciplina le progressioni economiche in quanto esse sono sospese per il triennio 2011-2013 e 2014 in attuazione dell'articolo 9, commi 1 e 21, del d.l. 78/2010 e pertanto rinvia a successiva disciplina nell'ambito delle modifiche di cui alla L. 150/2009 art 23 e 52 comma 1 bis del Dlgs n. 165/2001 e s.m.i.

F) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale

Dalla sottoscrizione del presente CCDI si attende un duplice obiettivo: svecchiamento e alleggerimento del precedente ed adeguamento alle materie oggetto di contrattazione e razionalizzazione degli istituti contrattuali con riferimento agli aspetti soggettivi e oggettivi.

G) altre informazioni eventualmente ritenute utili

Nessuna informazione aggiuntiva

Articolo 40, comma 3-sexies, d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e Contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi degli artt. 4 e 5 del CCNL 1/4/1999, in merito al CCDI 2013-2015. **Relazione tecnico-finanziaria.**

La seguente relazione tecnico finanziaria, che si attaglia specificatamente per la CCDI annuale sulla costituzione e destinazione delle risorse decentrate, viene di seguito redatta per il CCDI normativo per verificare la sostenibilità finanziaria degli istituti contrattuali di utilizzo con le disponibilità del fondo e asseverare esplicitamente l'assenza di effetti in termini di costi a carico del bilancio. Pertanto essendo tale contratto applicabile dal 2013 si analizzerà di seguito il fondo per l'anno 2013 (costituizione) e si darà atto della sostenibilità degli istituti contrattuali previsti dal vigente CCDI.

Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo di produttività, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Regione Autonomie Locali, è stato quantificato dall'Amministrazione: det 154/2014 e definitivamente con determinazione n. 38/2015 nei seguenti importi e corretta per errore formale con la determinazione n. 158/2015.

Per chiarezza espositiva gli importi definiti al centesimo nelle determinazioni sono esposti arrotondati all'euro

Descrizione	Importo
Risorse stabili a lordo dell'abbattimento art 9 c 2bis	1.221.475,00
Risorse variabili a lordo dell'abbattimento art 9 c 2bis	227.614,00
Residui anni precedenti	5.928,00
Totale	1.455.017,00

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

Risorse storiche consolidate

La parte "stabile" del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2013 è stata quantificata ai sensi delle disposizioni contrattuali vigenti, e quantificata in € **855.412,00** (al lordo della decurtazione prevista dall'art. 9 c2bis L. 122/2010);

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl

Descrizione	Importo	Monte salari di riferimento anno
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 1	55.409,00	0,62% Monte Salari 2001
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 2 e 7	62.558,00	0,50% e 0,20% Monte Salari 2001
CCNL 9/5/2006 art. 4 c. 1	43.780,00	0,50% Monte Salari 2003
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2	54.898,00	0,60% Monte Salari 2005
CCNL 1/4/1999 art. 15 comma 1 let I	17.705,00	Personale regionale ex UMA e ex Agenziapugliapromozione
CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 5 parte (incremento stabile delle dotazioni organiche)	40.129,00	
CCNL 22/01/2004 dich. cong. n° 14	23.054,00	
CCNL 09/05/2006 dich. cong. n° 4 (recupero PEO)		
CCNL 5/10/2001 art. 4, c. 2	68.530,00	Ria personale cessato nel 2012 € 6.527,00
Risorse storiche consolidate	855.412,00	
Totale stabili	1.221.475,00	

il monte salari è calcolato dai dati derivanti dal conto annuale (rilevazione prevista dal titolo v del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165

Sezione II – Risorse variabili

Le risorse variabili sono così determinate (al lordo della decurtazione di cui all'art. 9 comma 2bis della L. 122/2010)

Descrizione*	Importo
Art. 15, comma 1, lett. d) sponsorizzazioni / convenzioni / contribuzioni utenza, istat.	1.778,00
Art. 15, comma 1, lett. k) specifiche disposizioni di legge -	75.586,00

ICI	
Art. 15, comma 1, lett. k) specifiche disposizioni di legge – art. 92 Dlgs n. 163/2006 “progettazione/pianificazione interna	41.942,00
Art. 15, comma 1, lett. k) specifiche disposizioni di legge- concessioni in sanatoria	75.586,00
Art. 15, comma 1, lett. m) risparmi straordinario	0
Art. 15, comma 2	0
Art. 15, comma 5 nuovi servizi o riorganizzazioni	26.963,00
Art. 54 CCNL 14.9.2000 messi notificatori	1.059,00
Somme non utilizzate l’anno precedente	5.928,00
Liquidazione sentenze favorevoli avvocatura comunale (art. 27 CCNL 14/9/2000)	4.700,00
totale	233.542,00

- dove non diversamente indicato il riferimento è al CCNL 1.4.1999

CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 5 /parte (attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio.)

In ragione dell’attivazione dei seguenti servizi sono state destinate le seguenti risorse:

Obiettivo	denominazione	Delibera di giunta di riferimento	Det impegno	importo
	Controllo del territorio	26/2013	1901/2013	35.672,00 (26.963,00 lordo e 8.709,00 oneri)

Sezione III – Eventuali decurtazione del fondo e verifica rispetto limite fondo 2010

La presente sezione non è strettamente pertinente alla certificazione di cui trattasi ma consente di verificare che le risorse sono correttamente quantificate nel rispetto delle disposizioni in materia di contenimento dei fondi risorse decentrate.

	2010	2013
A) RISORSE STABILI -	€ 1.143.658,00	€ 1.221.475,00
B) RISORSE VARIABILI	€ 838.962,00	€ 233.542,00
Totale al lordo delle poste neutre	€ 1.982.620,00	€ 1.455.017,00

Detrazioni delibera Corte dei Conti n. 51/2011 e circolari RGS nn. 12/2011 e 16/2012

Ar. 15 let I CCNL 1/4/1999 accessorie personale delega funzioni	0	€ 17.705,00
incentivi progettazione interna art. 92 c. 5 Dlgs 163/2006	€ 99.350,00	€ 41.942,00
Art. 27: compensi per gli avvocati comunali	€ 75.730,00	€ 4.700,00
Censimento agricoltura e popolazione	0	0
totale fondo al netto delle poste neutrali ai fini dell'art. 9 comma 2 bis L.122/2010	€ 1.807.540,00	€ 1.390.670,00

Il limite di spesa del Fondo dell’anno 2010 risulta rispettato.

Sono state effettuate le seguenti decurtazioni:

Descrizione	Importo
Trasferimento personale ATA	Non presente
CCNL 31/3/1999 articolo 7	9.059,00
CCNL 1/4/1999 articolo 19	
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (limite fondo 2010 parte	Non ricorre

fissa)	
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (riduzione proporzionale al personale in servizio - parte fissa)	51.731,00
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (limite fondo 2010 parte variabile)	Non ricorre
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (riduzione proporzionale al personale in servizio - parte variabile)	7.837,00
Totale riduzioni	68.626,00

Per il calcolo della decurtazione vedi determinazioni nn. 154/2014 allegato 3.

Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Risorse stabili	1.160.685,00
Risorse variabili	219.777,00
Residui anni precedenti	5.928,00
Totale	1.386.390,00

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Voce non presente. Gestione del fondo al "lordo"

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Non vengono regolate dal CCDI normativo le somme per i seguenti istituti contrattuali . La spesa è quella definita per l'anno 2013.

accessorie personale ex Puglia-promozione-produttività-	1.180,00	
accessorie personale ex UMA-particolari responsabilità	5.662,00	
progressione economica in godimento	545.003,00	
posizioni organizzative e alte professionalità	130.664,00	
indennità di comparto	156.352,00	
Totale risorse non contrattate	838.861,00	*

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Vengono invece regolate dal CCDI normativo i seguenti istituti contrattuali. Annualmente, senza necessità di contrattazione specifica in sede di CCDI annuale su utilizzo risorse, tali indennità vengono automaticamente finanziate assorbendo risorse dal fondo. Per tali istituti contrattuali infatti il CCDI normativo definisce già le condizioni legittimanti per l'erogazione.

INDENNITA' PRONTA REPERIBILITA' AREA TECNICA	22.700,00	
INDENNITÀ ART. 24 C. 5 CCNL 14/9/2000 LAV ORDINARIO FEST O NOTTURNO	2.840,00	
	6.000,00	
INDENNITA' PRONTA REPERIBILITA' SERVIZI CIMITERIALI		
INDENNITA' PRONTA REPERIBILITA' servizi sociali	1.074,00	
INDENNITA' DI TURNO (VIGILANZA)	175.045,00	
INDENNITA' DI TURNO CASTELLO	17.882,00	
INDENNITA' DI REPERIBILITA' VIGILANZA	45.440,00	
MANEGGIO VALORI - RISCHIO CASSA	4.964,00	
INDENNITÀ DISAGIO MOTOCICLISTI	1.440,00	
INDENNITA' DISAGIO (Front office, personale biblioteca)	6.000,00	
ART. 36, COMMA 2, LETT. I	6.925,00	
INDENNITA' RISCHIO OPERAI	720,00	

INDENNITA' RISCHIO OPERATORI MOTOCICLISTI	1.440,00	
Totale risorse disciplinate dal CCDI normativo ma non contrattate nel CCDI economico	292.470,00	*

Sono invece finanziati da specifiche disposizioni di legge e quindi non trovano copertura nel fondo ma da risorse di bilancio appostate su specifici capitoli di spesa i seguenti istituti contrattuali di incentivazione oggetto di specifica regolamentazione al di fuori del CCDI normativo. I valori sotto riportati sono relativi sempre al fondo 2013 nel quale vengono riportati in maniera previsionale in fase di costituzione.

Tariffe per servizi a domanda individuale verso terzi paganti (ART. 15.C.1 LET D) SUB c)	1.778,00	
COMPENSO FONDO ART. 92 Dlgs n. 163/2006	41.942,00	
COMPENSO CONDONO EDILIZIO	75.586,00	
Recupero I.C.I.	75.586,00	
Compenso avvocatura comunale	4.700,00	
Art. 15 c .5 da finanziamento applicazione art. 208 codice della strada	26.963,00	
DESTINAZIONE AI MESSI NOTIF. QUOTA INTROITI NOTIFICHE ATTI AMM.NE FIN.	1.059,00	
Totale risorse finanziate da specifiche disposizioni di legge	227.614,00	

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Non pertinente alla presente relazione.

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Non ricorre la necessità di compilare la presente sezione in quanto la relazione finanziaria per il CCDI normativo esaurisce il suo compito con la Sezione II.

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Voce non presente.

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;

Le risorse stabili nette disponibili ammontano a € 1.160.685,00 e le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (indennità di comparto, progressioni orizzontali, retribuzione di posizione e di risultato, Indennità di turnazione e reperibilità, lavoro ordinario festivo, accessorie spettanti al personale transitato nei ruoli comunali per delega di funzioni indicate nella sezione I del presente modulo) unitamente a quelle disciplinate nel CCDI normativo per condizioni di disagio e rischio ammontano a € 1.131.331,00.

Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa e le indennità disciplinate dal CCDI normativo sono tutte finanziate con risorse stabili.(le risorse da considerare ai fini di questa valutazione di sostenibilità sono contrassegnate da (*) nella tabella di cui alla sezione I e II del presente Modulo.

b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici;

Il presente punto non deve essere trattato essendo la procedura e i criteri di premialità inseriti nel sistema di misurazione e valutazione della performance personale (art 26 CCDI normativo di cui trattasi).

c. . attestazione motivata del rispetto del principio di selettività nelle procedure di progressione economica.

Il presente punto non deve essere trattato essendo stata rinviata la materia a successivo CCDI (art. 25 CCDI normativo di cui trattasi).

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

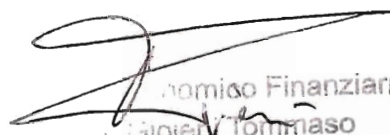
Il presente modulo non si compila perché non pertinente rispetto alla certificazione del CCDI normativo.

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Il presente modulo non si compila perché non pertinente rispetto alla certificazione del CCDI normativo.

Barletta, 19/02/2015

Tommaso Gioieni



Tommaso Gioieni
Tommaso Gioieni
Tommaso Gioieni

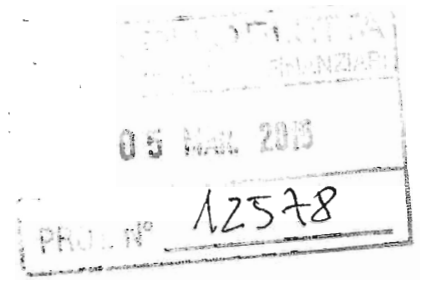


COMUNE DI BARLETTA

Provincia BAT

COLLEGIO DEI REVISORI

PARERE



H113

Oggetto: Parere sulla compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale dell'ipotesi di Accordo Decentrato Integrativo per l'anno 2013.-2015.

Il Collegio dei Revisori,

esaminata

- la determinazione dirigenziale del Settore organizzazione e sviluppo risorse umane n. 00154 del 06.02.2014 avente ad oggetto: " Fondo risorse decentrate personale dipendente anno 2013. Costituzione".

esaminata

- la determinazione dirigenziale del Settore organizzazione e sviluppo risorse umane n. 0038 del 19.01.2015 avente ad oggetto: " Fondo risorse decentrate anno 2013. Ricognizione amministrativa per la rilevazione delle economie anno 2012 ai sensi dell'art.17 c.5 CCNL 01/04/1999 e costituzione definitiva", che quantifica il fondo risorse decentrate per l'anno 2013 in € 1.162.284,22 parte stabile ed € 264.775,26 parte variabile, già decurtate ai sensi dell'art.9 c.2bis L.122/2010,

esaminata

- la determinazione dirigenziale del Settore organizzazione e sviluppo risorse umane n. 0158 del 06.02.2015 avente ad oggetto: " Fondo risorse decentrate anno 2013. Determinazione n.38/2015. Errata corrige e rideterminazione fondo", che riquantifica il fondo risorse decentrate per l'anno 2013 in € 1.386.390,34 di cui € 1.160.684,93 parte stabile ed € 225.705,41 parte variabile, al netto della decurtazione prevista dall'art.9 c.2bis L.122/2010,

esaminata

- la nota pervenuta mediante email dal Settore organizzazione e risorse umane prot.9782 del 19.02.2015 avente ad oggetto: " CCDI normativo 2013-2015 personale dipendente. Relazione illustrativa e tecnica", ai fini delle verifiche previste in materia di contrattazione integrativa dal CCNL personale del comparto 22/01/2004 art.4 c.3

nonchè dagli artt. 40 c.3 e 40 bis del D.Lgs.n.165/2001 (come modificati dal D. Lgs. N.150/2009 art. 54 e 55).

premess

- che l'art.5, comma 3 del C.c.n.l. 1/04/1999 per i dipendenti delle regioni, province ed autonomie locali, come sostituito dall'art. 4 del C.c.n.l. 22/1/2004 prevede che "il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri, sono effettuati dal collegio dei revisori ...A tal fine, l'ipotesi di contratto decentrato integrativo definita dalla delegazione trattante è inviata a tali organismi entro 5 giorni, corredata da apposita relazione illustrativa tecnico finanziaria. Trascorsi 15 giorni senza rilievi, l'organo di governo dell'ente autorizza il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto";
- che, inoltre l'art. 40, comma 3 del d. lgs. 30/3/2001, n. 165 (testo unico pubblico impiego) prevede, che "le pubbliche amministrazioni non possono sottoscrivere in sede decentrata, contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli risultanti dai contratti collettivi nazionali o che comportino oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. Le clausole difformi sono nulle e non possono essere applicate";
- che l'art. 48, comma 6 dello stesso decreto prosegue sancendo che "il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva con i vincoli di bilancio ai sensi dell'art. 40, comma 3, è effettuato dal collegio dei revisori ...";
- che detto controllo va effettuato prima dell'autorizzazione da parte della Giunta Comunale alla firma definitiva dell'accordo stesso;

ritenuto che per poter esprimere tale certificazione sia necessario:

- che in calce al contratto integrativo o comunque nel documento in cui lo stesso viene sottoposto all'esame dell'organo di revisione, sia quantificata con esattezza la spesa complessiva che viene a determinarsi a carico degli esercizi a cui il contratto stesso si riferisce;
- che vengano esplicitamente indicate le risorse appositamente previste in bilancio a copertura di tale spesa;

visto

- che la delegazione trattante di parte pubblica e le organizzazioni sindacali hanno siglato in data 16/12/2014 una preintesa per la destinazione delle risorse stabili e variabili destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività;
- che detta preintesa è stata trasmessa al Collegio;
- che nella nota di trasmissione sono allegate le tabelle dimostrative dell'entità della spesa;

considerato

- il visto del dirigente del Servizio finanziario dott.Michelangelo Nigro di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della spesa di € 1.386.390,34 nel Bilancio 2015 gestione RRPP;

attesta

la compatibilità dell'importo di € 1.386.390,34 di cui € 1.160.684,93 parte stabile ed €225.705,41 parte variabile così come indicato nella preintesa firmata dalle delegazioni trattanti di parte pubblica e di parte sindacale in data 16/12/2014 rispetto ai vincoli previsti dalla richiamata normativa.

Il Collegio tuttavia segnala che:

- tale importo dovrà, almeno sino all'approvazione del bilancio di previsione 2015, essere erogato in dodicesimi;
- il dirigente del servizio Finanziario deve monitorare costantemente il decremento medio dei dipendenti nell'anno in corso rispetto all'anno di riferimento 2010, onde tener conto delle previsioni di cui all'art. 9 del D.L. 78/2010 convertito in legge n. 122 del 30/07/2010.

Il Collegio infine raccomanda:

- 1) il monitoraggio degli obiettivi posti dal patto di stabilità interno: secondo la costante giurisprudenza della Corte dei Conti, lo sfioramento dei vincoli di spesa e la violazione del Patto costituiscono eventi impeditivi e non derogabili all'erogazione delle risorse decentrate, anche se già deliberate ed impegnate, così come, in osservanza al principio di prudenza, anche in riferimento all'esercizio finanziario in corso, attraverso lo strumento del bilancio di previsione;
- 2) in merito alla procedura di erogazione dei fondi, la puntuale verifica del raggiungimento degli obiettivi che determinano il mantenimento o l'incremento del fondo, da parte dell'organismo indipendente di valutazione esistente: infatti sulle risorse aggiuntive ex art.15 comma 2 CCNL 01.04.1999 è prevista asseverazione dall'OIV ed in relazione alle risorse ex art.15 comma 5 CCNL 01.04.1999 l'effettiva erogazione dovrà essere effettuata previa verifica del raggiungimento degli obiettivi da parte dello stesso OIV.

Letto, confermato, sottoscritto.

Barletta, 05 marzo 2015.

Il Collegio dei Revisori:

FONTANAROSA Filomena Angela (Presidente)

VACCA Giuseppe (Componente)

STEFANELLI Arnaldo (Componente)



The image shows three handwritten signatures in black ink. The top signature is 'Filomena Angela Fontanarosa', the middle one is 'Giuseppe Vacca', and the bottom one is 'Arnaldo Stefanelli'. The signatures are written over the printed names of the respective members of the Collegio dei Revisori.